

Regolamento inclusione, disabilità e DSA

Approvato dal Consiglio accademico il 18-01-2023 – Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25-01-2023

Premesso che:

- A) Il Conservatorio di Reggio Calabria, in ottemperanza alla normativa vigente, promuove l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti con disabilità e DSA (disturbi specifici di apprendimento) nei percorsi di studio dei Corsi Propedeutici e dell'Alta Formazione Musicale (trienni e bienni) a partire dalla fase di ammissione e per tutta degli studi, affinché siano messi nelle condizioni di seguire le lezioni in modo soddisfacente ed efficace, e di essere valutati con strumenti idonei in sede d'esame.
- B) La legge stabilisce che sia garantito il diritto allo studio degli studenti con disabilità e DSA sino al più altro grado di istruzione, compresi gli Istituti di Alta Formazione Musicale, e ad avere una programmazione didattica personalizzata e individualizzata che assicuri pari opportunità e sviluppo delle capacità individuali. Per i disabili la legge di riferimento è la n. 104/1992, integrata e modificata dalla n. 17/1999, che prevede e garantisce accessibilità alle strutture, alcune agevolazioni economiche e il diritto di disporre di appositi sussidi tecnici e didattici. Per i DSA la legge di riferimento è la n.170/2010, specificatamente rivolta alla tutela degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il successivo D.M. n. 5669 (12 luglio 2011) e le allegate Linee guida, la legge 107 e il decreto collegato n. 66 del 2017, oltre a manifestare una crescente considerazione per il concetto di inclusione in termini di sensibilità e attenzione grazie alla predisposizione di percorsi di studi con modalità individualizzate per ciascuno studente, hanno indicato gli strumenti compensativi e le misure dispensative più utili per facilitare il percorso formativo, lo studio e gli esami.
- C) Per garantire quanto sopra esposto, l'Istituto attiva servizi specifici, attraverso il supporto di sussidi tecnici e didattici specifici, come ad esempio il supporto di appositi servizi di tutorato, come pure il trattamento individualizzato per il superamento degli esami.

Il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica "F. Cilea" di Reggio Calabria ha approvato nella seduta del 18-01-2023 il seguente

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INCLUSIONE, ALLA DISABILITÀ E DSA

Art.1 – Con Decreto del Direttore (su delibera del Consiglio Accademico a seguito di Avviso ai docenti per procedura d'individuazione) vengono nominati ogni anno un docente interno Delegato per l'inclusione, disabilità e DSA e un docente interno con funzione di Tutor in possesso di comprovata esperienza nell'ambito della disabilità.

Art. 2 - Il Delegato per l'inclusione, disabilità e DSA ha funzione di orientamento, supporto e monitoraggio di tutte le iniziative finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità; fornisce supporto in merito agli strumenti previsti dalla legge sia per rendere fruibile il percorso formativo prescelto che in sede d'esame e può collaborare con studenti e docenti nel definire le modalità alternative per lo svolgimento di verifiche ed esami; effettua il monitoraggio delle convenzioni eventualmente stipulate con centri specializzati per consulenze pedagogiche, produzione o adattamento di specifico materiale didattico. La retribuzione dell'incarico è pari a quella delle funzioni di supporto organizzativo/collaborazione presso la Direzione, viene disposta in sede di contrattazione integrativa d'istituto o, se disponibile, ottenuta da apposito finanziamento ministeriale.

Art. 3 - Il docente Tutor svolge un ruolo di mediazione tra il Conservatorio (docenti/studenti) e le famiglie e collabora con il Delegato per l'inclusione al monitoraggio delle attività didattiche di cui sono destinatari gli studenti con disabilità al fine di potere rimuovere eventuali ostacoli che possano pregiudicare la piena fruizione del percorso didattico scelto. La retribuzione dell'incarico è pari a quella delle funzioni di supporto organizzativo/collaborazione presso la Direzione, viene disposta in sede di contrattazione integrativa d'istituto o, se disponibile, ottenuta da apposito finanziamento ministeriale.

Art. 4 – I servizi erogati saranno, come prevede la legge 17/99, diretti al supporto della persona e forniti, su richiesta dello studente e/o della famiglia, previa raccolta, nel rispetto della *privacy*, della certificazione e di documenti utili a formulare un progetto individualizzato. Per il supporto all'alunno BES (per allievi in situazioni ex Legge 104/92), durante tutto il percorso accademico, il Conservatorio si riserva di individuare

eventuali tutor alla pari che potranno essere anche più di uno per singolo studente secondo le rispettive necessità e bisogni in situazione ex Legge 104/92.

Art. 5 – Il tutor alla pari è uno studente che svolge il ruolo di mediatore tra lo studente con disabilità e compagni. Si tratta di studentesse o studenti, che svolgono una funzione di supporto di tipo non specialistico, che verranno opportunamente selezionati con il compito di affiancare gli studenti con disabilità per l'accompagnamento alle lezioni, oppure presso le aule studio, di aiuto per il reperimento di testi in biblioteca, per attività di supporto didattico secondo le indicazioni del docente di riferimento. Il tutor alla pari risulta essere una importante risorsa per tutti gli studenti con disabilità per facilitarne la partecipazione attiva, favorendo occasioni di scambio e di relazione con i compagni di corso. I tutor alla pari, il cui numero è stabilito annualmente, beneficiano di un assegno per 150-200 ore di attività a titolo di collaborazioni studentesche per anno accademico. Le studentesse e gli studenti che intendano partecipare all'esperienza di tutor devono fare esplicita richiesta tramite la partecipazione a Bandi pubblicati dal Conservatorio. La selezione avverrà attraverso l'esame dei *curricula* e un colloquio motivazionale.

Art. 6 – Compiti del tutor alla pari:

Accoglienza

Accompagnamento

Aiuto disbrigo pratiche amministrative

Assistenza in aula

Recupero appunti

Assistenza ausili tecnologici

Art. 7 – Ammissione di studenti con disabilità e DSA - programmi di studio.

Potranno presentare la domanda di ammissione ai corsi accademici gli studenti con disabilità e DSA che hanno conseguito il Diploma di Maturità (diploma di scuola secondaria di secondo grado) o che lo conseguiranno entro la data dell'esame finale.

Per quanto riguarda l'esame di ammissione per tipologia BES, si prevede obbligatoriamente all'atto della domanda per gli allievi in situazione di disabilità (ex legge 104/1992) la presentazione del programma previsto per l'indirizzo scelto corredato dalla richiesta dei sussidi necessari e degli specifici mezzi tecnici per lo svolgimento della prova. La suddetta richiesta sarà esaminata dalle strutture competenti entro l'inizio della sessione d'esame e sarà data tempestiva comunicazione dell'esito.

Per gli allievi DSA (Legge 170/2010) si prevede obbligatoriamente all'atto della domanda di ammissione la presentazione del Programma con richiesta di uso degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati dallo studente per lo studio dell'indirizzo scelto. La Commissione d'esame annota sul verbale quali siano le misure di legge di cui lo studente si è avvalso per lo svolgimento della prova.

Le modalità di svolgimento dei programmi di studio e di esame (Legge 28 gennaio 1999 n. 17, art. 1 comma c: «Programmazione di interventi adeguati sia al bisogno specifico sia alla peculiarità del piano di studi individuale») saranno formulati e discussi all'inizio di ogni anno accademico dai docenti responsabili dei corsi richiesti. Ne consegue che ogni studente avrà una programmazione personalizzata equipollente per ogni singolo esame e lo stesso viene inserito nel fascicolo personale. Tutti gli esami sostenuti con modalità equipollenti hanno valore legale, pertanto anche il titolo Accademico del Triennio e del Biennio.

I candidati stranieri con Disabilità o DSA che intendano usufruire delle misure di legge ammesse devono presentare certificazione che, se rilasciata nel paese di residenza, deve essere accompagnata da traduzione giurata in italiano attestante una disabilità o DSA riconosciuti dalla normativa vigente.

Art. 8 – Il Conservatorio può avvalersi dell'esperienza maturata anche da altre Istituzioni, avviando una rete di collaborazioni, al fine di favorire uno scambio di informazioni ed esperienze diverse, attivando una forma unitaria di servizi aggiuntivi come la ricerca e la produzione di soluzioni accessibili (ad es. convenzioni per le trascrizioni Braille con le biblioteche specializzate).

Art. 9 – Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.